



Comunicato Stampa

19/12/2008

L'ASSEMBLEA DEL COSVIG DELIBERA L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

La storia recente del Cosvig, così come è stata raccontata dalla rivista "Energeo Magazine", in un dettagliato inserto, è ricca di lavoro, confronti, successi, in ambito territoriale e non solo: una storia lunga vent'anni.

Nel pieno di questa ricorrenza è stata fatta una scelta importante:

nei giorni scorsi si è tenuta l'Assemblea Straordinaria del Cosvig (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche) che ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale a 520 mila Euro." Una scelta tecnica e amministrativa - precisano al Consorzio - ma necessaria".

Tale operazione consentirà anche l'ingresso dei paesi amiatini.

L'allargamento della base societaria consentirà al Consorzio di sviluppare anche la prevista attività di coordinamento tecnico dei progetti territoriali.

Come quello del Comprensorio dell'Amiata, vicino, diverso (dall'area geotermica tradizionale) e con tante caratteristiche in comune, come la geotermia. I piccoli centri di questa vasta zona, a seguito della firma dell'Accordo sulla Geotermia saranno affiancati dal Cosvig, il Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (braccio operativo della Regione Toscana) anche operativamente, per fare un percorso insieme, unendo esperienze, energie e sforzi, a tutto vantaggio del territorio.

Argomenti delicati e di grossa attualità, in questa fase di discussione sul futuro della geotermia e dei progetti programmatici della Regione Toscana.

Lo scorso anno l'Enel ha raggiunto un accordo con la Regione per lo sviluppo sostenibile di questa preziosa risorsa attraverso la realizzazione di forti investimenti nella ricerca anche nell'area dell'Amiata.

Studiata, messa a punto ed affinata in Italia, a partire dall'area di Larderello (Pisa), la tecnologia geotermica *made in Italy* viene ora "esportata" in tutto il mondo.

In questo comprensorio la geotermia ha rappresentato e può costituire anche in futuro un potente motore di sviluppo, una vera e propria leva economica.

"Il messaggio che deve passare - afferma il Presidente del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche, Piero Ceccarelli - è quello che la geotermia rappresenta un'opportunità e una risorsa preziosa".

E' questa la filosofia che sta unendo i due comprensori della bassa Toscana.

In effetti c'erano tutte le migliori premesse dopo l'approvazione dell'accordo sulla geotermia tra la Regione Toscana, l'Enel e gli Enti locali interessati che consente di condividere e di assicurare una gestione sostenibile della risorsa.

Sulla base dell'accordo il Cosvig dovrà fare da coordinatore tecnico nella raccolta, elaborazione e realizzazione dei progetti di sviluppo territoriali.

Se ne parla con soddisfazione ora che è stato fatto un ulteriore passo in avanti ai fini del progetto che prevede l'ingresso nel Consorzio, come nuovi soci degli Enti locali del territorio dell'Amiata. Nei prossimi otto mesi i comuni amiatini potranno completare le pratiche amministrative necessarie per perfezionare l'ingresso nel Consorzio.

L'assemblea straordinaria del Cosvig ha definito, nei giorni scorsi, le linee guida che riguardano procedure tecniche e amministrative per il riassetto e il riequilibrio del capitale anche alla luce dei nuovi compiti assegnati dall'Accordo volontario sulla geotermia approvato dalla Regione Toscana nell'agosto di quest'anno e sottoscritto e firmato da Regione ed Enti Locali.

Più preciso è il direttore del Cosvig Sergio Chiacchella: *"L'ingresso dei nuovi soci avverrà*



attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a 520 mila euro, si avrà di conseguenza una redistribuzione delle quote societarie tra i vari enti locali che fanno parte del Consorzio.

L'intesa raggiunta nell'Assemblea dei Soci impedirà che ogni territorio possa assumere decisioni indipendentemente dagli altri, in quanto non c'è nessuna maggioranza assoluta di nessuna provincia".

Questa, in sostanza, è la base dell'accordo.

E', invece, interessante leggere gli obiettivi del progetto che tiene presente uno scenario del futuro panorama energetico della Regione Toscana.

Questi traguardi sono perfettamente in linea con le possibilità oggi disponibili.

Davvero la Toscana può diventare il motore energetico d'Italia, anche grazie agli strumenti finanziari e normativi che mette a disposizione la Regione.

Ma non solo.

L'intervento in quest'area (all'interno della quale è individuato il Distretto delle Energie Rinnovabili) passa attraverso una prima fase di forte impulso al marketing territoriale (il Cosvig è specializzato anche in questo settore) ed alla diffusione delle tecnologie già oggi disponibili sul mercato (uso diretto della geotermia).

Una successiva fase prevede infine un utilizzo generalizzato ed economico di una seconda generazione delle rinnovabili, frutto della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Iniziative che non escludono ulteriormente l'utilizzo della geotermia.

Oggi attraverso i risultati della ricerca e dei processi di innovazione tecnologica è possibile utilizzare campi ancora non sfruttati e ad integrare le risorse geotermiche a bassa temperatura con altre fonti rinnovabili, in particolare con l'energia solare.

Le potenzialità delle rinnovabili e la velocità di diffusione delle nuove tecnologie concorrono all'efficienza complessiva del sistema energetico del comprensorio, incrementando la quota di energia da fonti diffuse sul territorio.

Così come prevedono i programmi del Cosvig.